



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Politiche Sociali

**CONVENZIONE
PER L'ATTIVAZIONE DI PATTI PER LA CRESCITA E PATTI PER L'AUTONOMIA
RIVOLTI AI GIOVANI**

TRA

Il Comune di Cremona. – C.F. 00297960197 – con sede in Cremona – Piazza del Comune n. 8 - di seguito indicato come “Comune”, nella persona del Direttore del Settore Politiche Sociali dr.ssa Eugenia Grossi, autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Amministrazione che rappresenta (giusta determinazione dirigenziale n. 860/2020),

e

La “Fondazione Paolo ed Ilde Anita Corazzi “ – C.F.: 93014930197 con sede in via P. Corazzi, 2 - 26100 Cremona , in persona del Presidente Alberto Corazzi.

RICHIAMATI

- Convenzione sui diritti del fanciullo delle Nazioni Unite approvata a New York il 20 novembre 1989, ratificata con L. 176/1991;
- D.P.R 448/88 - Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni. ;
- L. 285/97 - Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
- Art 1, comma 5, L. 328/2000 , "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ;
- L. 67/2014 “Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili”;
- L. 117/2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, sono state introdotte, sia per l’area adulti che per l’area minori sottoposti a provvedimenti dell’autorità giudiziaria. ;
- L. 94/2013 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena (13G00139);
- Legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 “Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria”;
- L.R. 23/1999 “Politiche regionali per la famiglia” ;
- L.R. 34/2004 “Politiche regionali per i minori;
- Delibera di Giunta Comunale n. 120 del 25.05.2022.

PREMESSO CHE

- I giovani e gli adolescenti, in situazione di svantaggio sociale, corrono seri e fondati rischi di non riuscire a radicare , nelle rispettive esperienze di vita, stili e modelli che ne favoriscano la crescita umana e sociale.
- L'educazione dei giovani e la risposta alle diverse forme del disagio giovanile, con particolare attenzione alle politiche di prevenzione, sono compito precipuo di tutta la comunità sociale di Cremona nelle sue diverse articolazioni: Comune , Scuole, parrocchie, Privato Sociale e Volontariato;
- E' quindi fondamentale investire sul versante della prevenzione e della mediazione sociale con il territorio, prevedendo modalità di lavoro integrate alle risorse del terzo settore per raggiungere destinatari nuovi e diversi, a loro volta portatori di molteplici bisogni e necessità;
- La Fondazione Paolo ed Anita Corazzi per i Bisognosi ha lo scopo di sovvenire, in particolare, l'assistenza materiale, morale e spirituale, la cura, il recupero, il reinserimento sociale e lavorativo dei giovani bisognosi, specie se alcolizzati, tossicodipendenti, o comunque emarginati, senza distinzione di sesso, di razza, di nazionalità, di religione e di opinioni politiche (art. 2 – Statuto);
- La Fondazione sin dalla sua costituzione ha sostenuto progettualità del territorio dedicate ai giovani cremonesi in situazioni di svantaggio sociale e/o economico.

CONSIDERATO CHE

- I progetti e gli interventi attivati dal Settore Politiche Sociali a favore di ragazzi e ragazze,, garantiscono le risorse educative e i servizi per il supporto e l'accompagnamento dei percorsi di crescita.;
- In particolare spesso è necessario mettere a disposizione anche risorse che favoriscano l'accesso ad una serie di opportunità ed esperienze utili alla crescita ed alla formazione complessiva dei giovani, soprattutto laddove condizioni di vulnerabilità sociale si accompagnano anche ad una fragilità economica e una carenza di risorse relazionali e di rete. In considerazione di tale bisogno;
- il Comune, nell'ambito territoriale di propria competenza, intende riconoscere, promuovere e valorizzare quanto oggetto della presente convenzione, realizzata con la Fondazione partecipante alla convenzione.

TUTTO CIO' PREMESSO, CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto

Attraverso il fondo messo a disposizione dalla "Fondazione Paolo ed Ilde Anita Corazzi", il Comune di Cremona, nel Settore delle Politiche Sociali predispone un progetto

individualizzato denominato 'patto per la crescita' o 'patto per l'autonomia' a seconda della fascia di età e delle attività previste attivando altri servizi territoriali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. I giovani destinatari, e i familiari/tutori in caso di minori, saranno tenuti a sottoscrivere il patto per la realizzazione delle attività previste.

In particolare, con il patto per la crescita si prevede di sostenere i ragazzi assicurando l'opportunità di accedere ad attività coerenti con il progetto educativo e rispondenti ai bisogni evolutivi rilevati (es. percorsi di recupero scolastico, corsi professionalizzanti brevi, materiale scolastico, corsi di prevenzione, iscrizioni attività sportive, attrezzature ecc. accedere a occasioni di crescita personale e morale attraverso esperienze di volontariato e di socializzazione anche al di fuori del territorio cremonese, campi di volontariato) e ogni altra necessità che possa contribuire al percorso di crescita.

Con il patto per l'autonomia si potranno sostenere concretamente i percorsi di autonomia di neo-maggioenni e giovani adulti in condizioni di fragilità favorendo il sostegno verso l'autonomia lavorativa ed eventualmente abitativa in uscita sia da percorsi di comunità sia dalla famiglia di origine (es. borse lavoro, costi materiali per gli adempimenti correlati come ad corsi sicurezza, dotazione di DPI; acquisizione della patente di guida, bici per gli spostamenti casa-lavoro ecc.).

Art. 2

Modalità di svolgimento delle attività

Le situazioni dei giovani saranno raccolte e valutate da una commissione di valutazione composta dall'equipe dello "Staff Minori e Famiglie, Pari opportunità e Inclusione Sociale" compreso il soggetto segnalante che presenta la situazione e che prende parte al processo di valutazione.

La commissione ha il compito di ricevere le segnalazioni e valutare il progetto proposto; verificare la coerenza con i target dei destinatari e le azioni finanziabili; attivare i fondi necessari per finanziare il progetto; monitorare i progetti attivati; riportare alla Fondazione.

I patti potranno essere finanziati attraverso il fondo messo a disposizione dalla "Fondazione Paolo ed Ilde Anita Corazzi" con un importo massimo di € 4.000 per la realizzazione di ogni singolo progetto presentato.

L'utilizzo dei fondi prevederà il trasferimento delle quote previste per singoli patti a soggetti terzi, individuati di volta in volta in base ai bisogni rilevati (es. scuola guida, agenzie accreditate per il lavoro e la formazione, società sportive...) permettendo così l'implementazione dei percorsi e l'utilizzo delle risorse. I soggetti terzi saranno individuati dalla commissione di valutazione in collaborazione con i soggetti segnalanti durante la fase di progettazione personalizzata dei percorsi.

Art. 4

Obblighi del Comune

Il Comune si impegna a:

- definire la metodologia di lavoro attraverso la creazione di strumenti utili alla definizione dei patti (soggetti coinvolti, obiettivi, azioni, durata, costi);
- fornire, attraverso la struttura comunale competente, i supporti tecnici, operativi, organizzativi necessari per l'espletamento delle attività concordate;

- raccogliere e valutare le situazioni dei giovani con bisogno di supporto nei percorsi di crescita e di autonomia;
- attivare i patti per la crescita e i patti per l'autonomia, in collaborazione con i giovani, le famiglie e i soggetti segnalanti;
- mettere a disposizione le risorse economiche e il loro trasferimento attraverso l'individuazione di soggetti terzi per l'attivazione dei patti;
- monitorare l'andamento dei patti attivati;
- restituire alla Fondazione sull'andamento degli interventi attraverso un report entro il mese di marzo 2023 e a conclusione della progettualità.

Art. 5
Obblighi della Fondazione

La Fondazione si impegna a garantire la somma complessiva di € 40.000 destinata al Comune di Cremona per l'attivazione di patti per la crescita e per l'autonomia, da valersi per il biennio 2022 - 2023.

Art. 6
Durata

La convenzione ha durata per il biennio 2022-2023, con scadenza il 31 dicembre 2023.

Art. 7
Risoluzione del rapporto

E' attribuita a ciascuna delle parti la facoltà di recedere dalla presente convenzione dandone preavviso all'altra nel termine di almeno due mesi, con raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite pec.

Art. 8
Clausola compromissoria

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente convenzione.

In caso di mancato accordo, qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente accordo, sarà devoluta alla competenza di un collegio arbitrale.

Il collegio arbitrale, avrà sede in Cremona

Il collegio deciderà in via irrituale, secondo equità, entro il termine massimo di 90 (novanta) giorni dalla sua costituzione e il relativo lodo sarà inappellabile.

Le spese per la costituzione e il funzionamento del collegio arbitrale saranno anticipate dalla Parte che ne richiede l'intervento e graveranno definitivamente sulla Parte soccombente.

Art. 9
Foro competente

Per le materie non delegabili ad arbitri sarà competente il Foro di Cremona.

Art. 10
Registrazione della Convenzione

La presente Convenzione, è esente sia dall'imposta di bollo sia dall'imposta di registro in virtù del disposto dell'art. 82 del d. Lgs 3 luglio 2017 n. 117.

Le eventuali spese inerenti e conseguenti alla stipula della presente convenzione sono a carico del Comune di Cremona.

Art. 11
Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alle norme del Codice Civile e alle disposizioni legislative nazionali e regionali che regolano l'attività di volontariato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Cremona, (*data*).

Per il COMUNE DI CREMONA
Eugenia Grossi

Per la FONDAZIONE CORAZZI
Il Presidente
Alberto Corazzi
